

## Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	<b>Rubrica SIEDP</b>			
3	Il Quotidiano del Sud	09/03/2022	<i>Nessuna emergenza nucleare in atto. L'Iss invita a non usare farmaci fai da te</i>	2
	Lamescolanza.com	09/03/2022	<i>ISS rassicura: non ce' nessun allarme nucleare</i>	3
	Lasaluteinpillole.it	09/03/2022	<i>Ucraina: Iss-societa' scientifiche, 'si' sale iodato ma no pillole fai da te'</i>	4
	Milleunadonna.it	09/03/2022	<i>Corsa all'acquisto di pillole contro le radiazioni dall'Ucraina - Tiscali Milleunadonna</i>	5
	Panoramasanita.it	09/03/2022	<i>Iss: Raccomandato luso del sale iodato, no a farmaci fai da te</i>	9
	Today.it	09/03/2022	<i>Ucraina: Iss-societa' scientifiche, 'si' sale iodato ma no pillole fai da te'</i>	10
	Corriereadriatico.it	08/03/2022	<i>Guerra nucleare, l'Iss: «Nessun allarme, no ai farmaci fai da te. Raccomandato l'uso di sale iodato»</i>	12
	Iss.it	08/03/2022	<i>Raccomandato luso del sale iodato, no a farmaci fai da te</i>	15
	Leggo.it	08/03/2022	<i>Guerra nucleare, l'Iss: «Nessun allarme, no ai farmaci fai da te. Raccomandato l'uso di sale iodato»</i>	16
	Money.it	08/03/2022	<i>Ucraina: Iss-societa' scientifiche, si' sale iodato ma no pillole fai da te</i>	19
	Quotidianodipuglia.it	08/03/2022	<i>Guerra nucleare, l'Iss: «Nessun allarme, no ai farmaci fai da te. Raccomandato l'uso di sale iodato»</i>	20

## ■ IL CASO Cresce la richiesta di "pillole allo iodio" in alcuni Paesi europei

# Nessuna emergenza nucleare in atto

## L'Iss invita a non usare farmaci fai da te

ROMA - «Solo in caso di una reale emergenza nucleare, al momento inesistente nel nostro Paese, sarà la Protezione Civile a dare precise indicazioni su modalità e tempi di attuazione di un eventuale intervento di profilassi iodica su base farmacologica per l'intera popolazione». Lo afferma l'Istituto superiore di sanità che, insieme a varie società scientifiche, invita a non usare farmaci "fai da te", mentre è raccomandato l'uso di sale iodato.

A seguito del conflitto in Ucraina, afferma l'Iss, le cronache hanno dato conto di un'accresciuta richiesta di "pillole allo iodio" in alcuni Paesi europei per contrastare gli effetti negativi sulla salute dell'esposizione a radiazioni. A tale proposito, l'Iss precisa che «attualmente in Italia è raccomandato il solo utilizzo del sale iodato per la preparazione e la conservazione degli alimenti, mentre è sconsiglia-



Un soldato

to il ricorso fai-da-te a preparati contenenti elevate quantità di iodio che invece potrebbero determinare conseguenze negative per l'organismo, incluso il blocco funzionale della tiroide». Al contrario, il «continuativo e costante utilizzo di sale iodato in accordo con la campagna del Ministero della Salute "Poco sale ma iodato", garantisce il normale funzionamento della tiroide e, saturando la ghiandola di iodio stabile, contribuisce anche a proteggerla da una eventuale esposizione a radiazioni».

L'indicazione è condivisa dall'Associazione Italiana della Tiroide-AIT, Associazione Medici Endocrinologi-AME, Società Italiana di Endocrinologia-SIE, Società Italiana di Endocrinologia e Diabetologia Pediatrica-SIEDP, Osservatorio Nazionale per il Monitoraggio della Iodoprofilassi in Italia-OSNAMI.



Una manifestazione contro la guerra





# La mescoLanza

PAGELLE & CLASSIFICHE EDITORIALE ALLE 5 DELLA SERA IL DECODER L'ATTIMO FUGGENTE SOCRATE COMPLEANNI MERCATINI CONTATTI



HOT TOPICS

8 MARZO 2022 | GUERRA IN UCRAINA: EU4UA LA PIATTAFORMA CHE AIUTA LE FAMIGLIE DI

Cerca qui...



HOME

EDITORIALE

## ISS rassicura: non c'è nessun allarme nucleare

9 MARZO 2022



No ai farmaci fai-da-te, soprattutto in un momento in cui in Italia "non esiste alcuna reale emergenza nucleare". E' quanto precisa, con una nota pubblicata sul sito, l'Istituto superiore di Sanità che fa riferimento alle cronache di questi giorni "che a seguito del conflitto in Ucraina hanno

dato conto di un'accresciuta richiesta di "pillole allo iodio" in alcuni Paesi europei per contrastare gli effetti negativi sulla salute dell'esposizione a radiazioni". "A tale proposito – fa sapere l'Iss – si precisa che attualmente in Italia è raccomandato il solo utilizzo del sale iodato per la preparazione e la conservazione degli alimenti, mentre è sconsigliato il ricorso fai-da-te a preparati contenenti elevate quantità di iodio che invece potrebbero determinare conseguenze negative per l'organismo, incluso il blocco funzionale della tiroide. Il continuativo e costante utilizzo di sale iodato in accordo con la campagna del ministero della Salute POCO SALE MA IODATO, garantisce il normale funzionamento della tiroide e, saturando la ghiandola di iodio stabile, contribuisce anche a proteggerla da una eventuale esposizione a radiazioni. Solo in caso di una reale emergenza nucleare, al momento inesistente nel nostro Paese, – si precisa ancora – sarà la Protezione Civile a dare precise indicazioni su modalità e tempi di attuazione di un eventuale intervento di profilassi iodica su base farmacologica per l'intera popolazione".

Il documento è firmato dall'Associazione Italiana della Tiroide-AIT, dall'Associazione Medici Endocrinologi-AME, dalla Società Italiana di Endocrinologia-SIE, dalla Società Italiana di Endocrinologia e Diabetologia Pediatrica-SIEDP, dall'Osservatorio Nazionale per il Monitoraggio della Iodoprofilassi in Italia-OSNAMI.

TOPICS: [ISS](#) [Pillole Allo Iodio](#) [Rassicurazione](#) [Sito](#) [Tiroide](#)

◀ Previous post

RELATED ARTICLES



VIDEO PAGELLE E CLASSIFICHE



## Video delle Pagelle e Classifiche de Communication, Marketing and Social Media

"L'attimo fuggente", le pagelle e



site search by freefind

- HOME
- ARCHIVIO NOTIZIE
- NEWSLETTER
- GUIDE SALUTE
- CALCOLO DEL PESO IDEALE

## UCRAINA: ISS-SOCIETÀ SCIENTIFICHE, 'SÌ SALE IODATO MA NO PILLOLE FAI DA TE'

[Share 0](#)
[Tweet](#)
[Share](#)
[Condividi](#)
[diventa fan](#)

Milano, 8 mar. (Adnkronos Salute) 17:08



Sale iodato sì, 'pillole allo iodio' no.

Mentre anche in Italia si moltiplicano le segnalazioni di una corsa alle compresse di iodio, da parte di chi teme che la guerra in Ucraina possa sfociare in una crisi nucleare, fanno chiarezza in una nota congiunta l'Associazione italiana della tiroide-Ait, l'Associazione medici endocrinologi-Ame, la Società italiana di endocrinologia-Sie, la Società italiana di endocrinologia e diabetologia pediatrica-Siedp e l'Osservatorio nazionale per il monitoraggio della iodoprofilassi in Italia-Osnami, Istituto superiore di sanità. Gli esperti precisano che "attualmente in Italia è raccomandato il solo utilizzo del sale iodato per la preparazione e la conservazione degli alimenti, mentre è sconsigliato il ricorso 'fai da te' a preparati contenenti elevate quantità di iodio, che invece potrebbero determinare conseguenze negative per l'organismo, incluso il blocco funzionale della tiroide".

"Il continuativo e costante utilizzo di sale iodato, in accordo con la campagna del ministero della Salute 'Poco sale ma iodato', garantisce il normale funzionamento della tiroide e, saturando la ghiandola di iodio stabile, contribuisce anche a proteggerla da una eventuale esposizione a radiazioni", spiegano gli specialisti.

"Solo in caso di una reale emergenza nucleare, al momento inesistente nel nostro Paese - concludono - sarà la Protezione civile a dare precise indicazioni su modalità e tempi di attuazione di un eventuale intervento di profilassi iodica su base farmacologica per l'intera popolazione".

[Tweet](#)
[Share](#)
[Condividi](#)

### ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

[Informativa privacy](#)

[ISCRIVITI](#)

### ALIMENTAZIONE

- La dieta mediterranea
- La dieta dimagrante
- Il colesterolo
- Cibi per la dieta
- Dieta alimentare

### VIE RESPIRATORIE

- Il raffreddore
- La tosse
- Mal di gola
- L'influenza

### ALLERGIE

- Raffreddore allergico
- Asma bronchiale
- Congiuntivite allergica
- Allergie alimentari

### CARDIOLOGIA

- Infarto
- Ipertensione
- Trombosi
- Tachicardia

### DERMATOLOGIA

- Micosi
- Herpes
- Psoriasi
- Verruche

### PSICOLOGIA

- Lo psicologo
- Psicologia nella storia dei popoli
- Introduzione alla psicologia
- Intervista al Dott. Freud

### EMATOLOGIA

- Anemia
- Il mieloma



milleunadonna

Cerca tra migliaia di offerte


[attualità](#) [benessere](#) [lifestyle](#) [moda](#) [cucina](#) [fotogallery](#) [speciale halloween](#)

## Corsa all'acquisto delle pillole allo iodio contro le radiazioni nucleari dall'Ucraina tra psicosi e rischi del fai-da-te

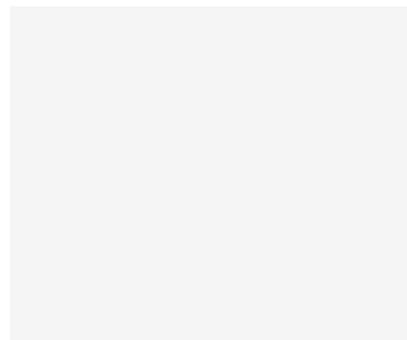
Nel 1986 dopo il disastro nucleare di Chernobyl vennero utilizzate pillole a base di ioduro di potassio in quanto sostanza capace di bloccare l'assorbimento dello iodio radioattivo da parte della tiroide. Ora che alcune centrali nucleari ucraine sono state coinvolte nel conflitto con la Russia è tornata la paura e c'è chi tenta di prevenire i danni andando a caccia della pillola allo iodio. Un errore?



Ioduro di potassio © Shutterstock

di [Stefania Elena Carnemolla](#)

**Da quando il conflitto russo-ucraino ha coinvolto anche alcune centrali nucleari è tornata la paura.** Il ricordo del disastro di Chernobyl del 1986 del resto è ancora troppo vivo per non suscitare timore e apprensione. "Come dimostra l'invasione russa dell'Ucraina" ha commentato il *Bulletin of the Atomic Scientists* "le minacce nucleari sono reali, presenti e pericolose".



### TOP Fotogallery



Alina Kabaeva l'ex ginnasta presunta compagna di Vladimir Putin



The @iaeaorg said it is aware of reports of shelling at #Zaporizhzhia Nuclear Power Plant (NPP) and is in contact with #Ukrainian authorities about the situation. <https://t.co/FzRjK0yeG>

– Bulletin of the Atomic Scientists (@BulletinAtomic) March 4, 2022

### LA LEZIONE DELLA SVIZZERA

Tra la popolazione è il panico. La paura di essere investiti da nubi radioattive ha, infatti, fatto scattare la corsa all'acquisto di "pillole allo iodio". È già avvenuto in Francia, Belgio, Polonia, Croazia mentre in Italia tra Veneto e Friuli Venezia Giulia è partito l'assalto alle farmacie. E si pensa che la psicosi possa allargarsi a macchia d'olio.

#### Per capire cosa sono queste pillole e quando vanno usate è interessante

**conoscere l'esempio della Svizzera**, un paese che le conosce molto bene, questo perché in Svizzera ci sono cinque centrali nucleari – Beznau 1, Beznau 2, Gösgen, Leibstadt, Mühleberg. Nel paese elvetico le pillole allo iodio vengono, infatti, distribuite dalle autorità alle popolazioni che vivono ad almeno 50 km da una **centrale nucleare**: "In Svizzera" spiega il **Bundesamt für Bevölkerungsschutz**, l'ufficio federale della protezione civile "le pastiglie di iodio sono utilizzate come **misura di protezione** per la popolazione in caso di incidente in una centrale nucleare svizzera o in un paese vicino, quando viene rilasciato iodio radioattivo. Le compresse impediscono che lo **iodio radioattivo** si accumuli nella tiroide e causi il cancro alla tiroide. In caso di evento, le compresse di iodio devono essere assunte in tempo".

**Pillole, quindi, da assumere solo in caso di reale pericolo radioattivo.** Queste pillole non sono, infatti, una misura preventiva tanto che alla luce della situazione attuale, vedi il conflitto russo-ucraino, al momento, ha fatto sapere il Bundesamt für Bevölkerungsschutz, non è "necessario assumere compresse di iodio".

Nel caso un incidente nucleare si verifici all'estero l'assunzione delle pillole allo iodio, spiega il Bundesamt für Bevölkerungsschutz, dipenderebbe allora dal luogo dell'incidente e dalle condizioni del vento. Il Bundesamt für Bevölkerungsschutz fa l'esempio dell'Ucraina: "Dall'inizio dell'attacco militare russo contro l'Ucraina vi sono preoccupazioni dovute all'eventualità di una fuoriuscita di radioattività nell'ambiente. Da un lato sono scoppiati combattimenti nella zona di esclusione di Chernobyl, dall'altro **l'Ucraina gestisce 15 reattori nucleari in 4 sedi diverse che rappresentano un rischio aumentato in caso di guerra.** I timori sono, inoltre, alimentati dal possibile impiego di armi nucleari. In caso di un evento nucleare o di un'esplosione all'estero, l'ordine di assumere le compresse allo iodio sarebbe impartito unicamente sulla base dei risultati della misurazione della radioattività nell'aria, per essere certi che la quantità di iodio radioattivo sia talmente elevata da rendere necessaria l'assunzione delle compresse".

Da Sofia Abramovich alla nipote di Eltsin: i post delle figlie degli oligarchi russi contro Putin



Balenciaga, la sfilata stupisce non solo per l'outfit di Kim Kardashian



La regina dice addio a Buckingham Palace. Ecco quale sarà la sua nuova residenza



#### I più recenti

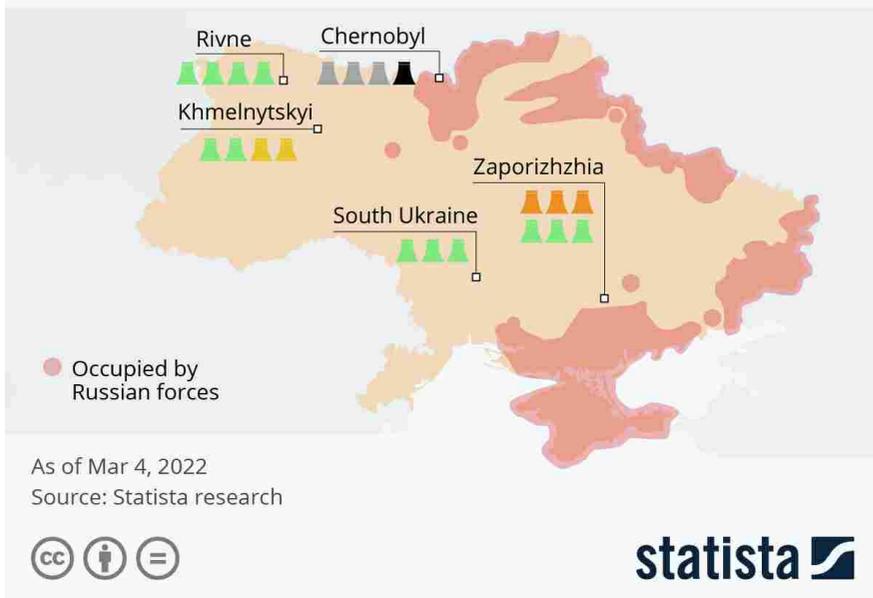


Quando il narcisismo perverso degenera in narcisismo maligno. L'inquietante...

## Ukraine's Nuclear Power Plants

Nuclear power plants in Ukraine, by operational status

▲ Operating 
 ▲ Temporarily shut down 
 ▲ Under construction  
▲ Decommissioned 
 ▲ Destroyed



Centrali nucleari in Ucraina situazione dopo l'accendersi del conflitto con la Russia © Statista

### Le pillole, che sono allo ioduro di potassio, spiega ancora il Bundesamt für

**Bevölkerungsschutz, hanno dei limiti:** non proteggono da altre sostanze radioattive come cesio e stronzio, solitamente assorbiti dal corpo attraverso gli alimenti, né proteggono dalle radiazioni tutto il corpo tanto che in caso di incidente nucleare le misure classiche sono l'evacuazione o il rifugio in un seminterrato. Infine, in caso di radiazioni nucleari, chi soffre di problemi alla tiroide deve consultare il proprio medico prima di poter assumere pastiglie di ioduro di potassio.

### MISURE IN ITALIA

Come funziona, invece, in Italia? In Italia la iodoprofilassi con la somministrazione di iodio stabile, in particolare sotto forma di ioduro di potassio meno aggressivo dello iodato di potassio, era già prevista dal [Piano nazionale delle misure protettive contro le emergenze radiologiche](#) del 2010, ora in aggiornamento. Tuttavia la corsa odierna all'acquisto di pillole allo iodio ha spinto l'Istituto Superiore di Sanità ad emettere una nota sottoscritta anche dalla [Associazione Medici Endocrinologi](#), [Società Italiana di Endocrinologia](#), [Società Italiana di Endocrinologia e Diabetologia Pediatrica](#). **La nota spiega, in buona sostanza, come le pillole allo iodio non vadano mai assunte in assenza di radioattività e, in particolare, ricorrendo al fai-da-te:** "A seguito del conflitto in Ucraina le cronache hanno dato conto di un'accresciuta richiesta di 'pillole allo iodio' in alcuni Paesi europei per contrastare gli effetti negativi sulla salute dell'esposizione a radiazioni. A tale



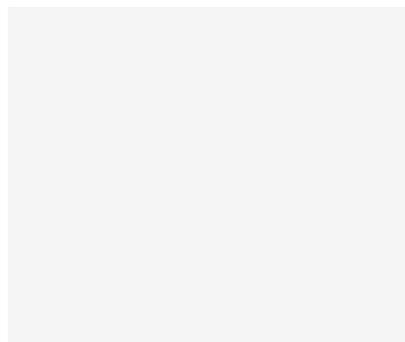
La ricetta della tisana balsamica, antisettica e protettiva per naso e gola



Mastoplastica additiva: istruzioni per l'uso (anche per lui)



Mappa dei brufoli sul viso: la posizione corrisponde alla problematica



### Rubriche



**Stefania Elena Carnemolla**

Laureata in Lingue e Letterature Straniere, ha vinto il premio giornalistico Raccontare la Biodiversità

proposito si precisa che attualmente in Italia è raccomandato il solo utilizzo del sale iodato per la preparazione e la conservazione degli alimenti, mentre **è sconsigliato il ricorso fai-da-te a preparati contenenti elevate quantità di iodio che invece potrebbero determinare conseguenze negative per l'organismo**, incluso il blocco funzionale della tiroide. Il continuativo e costante utilizzo di sale iodato in accordo con la campagna del Ministero della Salute POCO SALE MA IODATO, garantisce il normale funzionamento della tiroide e, saturando la ghiandola di iodio stabile, contribuisce anche a proteggerla da una eventuale esposizione a radiazioni. Solo in caso di una reale emergenza nucleare, al momento inesistente nel nostro Paese, sarà la Protezione Civile a dare precise indicazioni su modalità e tempi di attuazione di un eventuale intervento di profilassi iodica su base farmacologica per l'intera popolazione”.

Senza dimenticare che in caso di necessità sarà il [Ministero della Salute](#) a decidere l'attivazione delle procedure per la distribuzione di iodio stabile nelle zone interessate dall'eventuale emergenza, mentre strumento di riferimento ufficiale rimangono le [linee guida](#) dell'[Organizzazione Mondiale della Sanità](#) per la pianificazione e risposta nelle emergenze radiologiche e nucleari.

#### ABBIAMO PARLATO DI

Bulletin of the Atomic Scientists [Website](#) | [Twitter](#) | [Facebook](#) | [Instagram](#) | [YouTube](#)

Bundesamt für Bevölkerungsschutz [Website](#) | [Twitter](#) | [LinkedIn](#)

Piano nazionale delle misure protettive contro le emergenze radiologiche [Documento](#)

Istituto Superiore di Sanità [Website](#) | [Twitter](#) | [YouTube](#) | [LinkedIn](#)

Associazione Italiana della Tiroide [Website](#)

Associazione Medici Endocrinologi [Website](#)

Società Italiana di Endocrinologia [Website](#) | [Twitter](#) | [Facebook](#) | [YouTube](#) | [LinkedIn](#)

Società Italiana di Endocrinologia e Diabetologia Pediatrica [Website](#) | [Twitter](#) | [Facebook](#)

Ministero della Salute [Website](#) | [Twitter](#) | [Facebook](#) | [Instagram](#) | [YouTube](#) | [LinkedIn](#)

Iodine thyroid blocking. Guidelines for use in planning for and responding to radiological and nuclear emergencies [Documento](#)



#### Anna Simone

Sociologa ambientale, giornalista si occupa di tematiche legate alla green economy



#### Angelica Amodei

Angelica Amodei, giornalista e scrittrice si occupa di temi legati al benessere, alla salute e all'alimentazione



#### Enrico Maria Secci

Psicologo, psicoterapeuta e autore, è docente in Scuole di psicoterapia



#### Le Ricette di Sonia

Sono mamma di due figli appassionata di cucina da sempre



#### Maria Zurzolo

Psicologa, psicoterapeuta strategica integrata, sessuologa, terapeuta EMDR



#### I consigli di Gianluca Mech

Gianluca Mech è un imprenditore, divulgatore scientifico e personaggio televisivo italiano.



#### Maria Laura Berlinguer

Comunicatrice, autrice del blog Maria Laura Berlinguer Stile Italiano



#### Orietta Matteucci

Bambino oggi uomo domani Onlus fornisce gli strumenti per costruire sane relazioni interpersonali



#### Caterina Steri

Psicologa dello sviluppo e della formazione, psicoterapeuta strategica integrata ed EMDR



#### Roberta Giommi

Psicologa e psicoterapeuta, dirige l'Istituto Internazionale di Sessuologia di Firenze

Sfoggia la rivista mensile Login

# PS PANORAMA DELLA SANITÀ

INFORMAZIONE & ANALISI DEI SISTEMI DI WELFARE

News Governo Regioni e ASL Innovazione Professioni Studi e Ricerca Farmaci Save the Date



## Iss: Raccomandato l'uso del sale iodato, no a farmaci "fai da te"

09/03/2022 in Farmaci



**"Solo in caso di una reale emergenza nucleare, al momento inesistente nel nostro Paese, sarà la Protezione Civile a dare precise indicazioni su modalità e tempi di attuazione di un eventuale intervento di profilassi iodica su base farmacologica per l'intera popolazione"**

A seguito del conflitto in Ucraina, le cronache hanno dato conto di un'accresciuta richiesta di "pillole allo iodio" in alcuni Paesi europei per contrastare gli effetti negativi sulla salute dell'esposizione a radiazioni. A tale proposito l'Istituto Superiore di Sanità insieme ad alcune società scientifiche\* precisano che "attualmente in Italia è raccomandato il solo utilizzo del sale iodato per la preparazione e la conservazione degli alimenti, mentre è sconsigliato il ricorso fai-da-te a preparati contenenti elevate quantità di iodio che invece potrebbero determinare conseguenze negative per l'organismo, incluso il blocco funzionale della tiroide. Il continuativo e costante utilizzo di sale iodato in accordo con la campagna del Ministero della Salute "Poco sale ma iodato", garantisce il normale funzionamento della tiroide e, saturando la ghiandola di iodio stabile, contribuisce anche a proteggerla da una eventuale esposizione a radiazioni. "

\*Associazione Italiana della Tiroide-AIT; Associazione Medici Endocrinologi-AME; Società Italiana di Endocrinologia-SIE; Società Italiana di Endocrinologia e Diabetologia Pediatrica-SIEDP; Osservatorio Nazionale per il Monitoraggio della Iodoprofilassi in Italia-OSNAMI, Istituto Superiore di Sanità

Print PDF

< Formazione continua e riforma del Ssn per contrastare minacce come pandemia e guerra in Ucraina

Cerca nel sito



Sfoggia la rivista



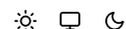
ABBONATI

Iscriviti alla Newsletter

Nome \*

Cognome \*

Mercoledì, 9 Marzo 2022



Accedi

SALUTE

## Ucraina: Iss-società scientifiche, 'sì sale iodato ma no pillole fai da te'

'Al momento reale emergenza nucleare inesistente nel nostro Paese'



Redazione

09 marzo 2022 04:40



Ucraina: Iss-società scientifiche, 'sì sale iodato ma no pillole fai da te'

**M**ilano, 8 mar. (Adnkronos Salute) - Sale iodato sì, 'pillole allo iodio' no. Mentre anche in Italia si moltiplicano le segnalazioni di una corsa alle compresse di iodio, da parte di chi teme che la guerra in Ucraina possa sfociare in una crisi nucleare, fanno chiarezza in una nota congiunta l'Associazione italiana della tiroide-Ait, l'Associazione medici endocrinologi-Ame, la Società italiana di endocrinologia-Sie, la Società italiana di endocrinologia e diabetologia pediatrica-Siedp e l'Osservatorio nazionale per il monitoraggio della iodoprofilassi in Italia-Osnami, Istituto superiore di sanità.

Gli esperti precisano che "attualmente in Italia è raccomandato il solo utilizzo del sale iodato per la preparazione e la conservazione degli alimenti, mentre è sconsigliato il ricorso 'fai da te' a preparati contenenti elevate quantità di iodio, che invece potrebbero determinare conseguenze negative per l'organismo, incluso il blocco funzionale della tiroide".

"Il continuativo e costante utilizzo di sale iodato, in accordo con la campagna del ministero della Salute 'Poco sale ma iodato', garantisce il normale funzionamento della tiroide e, saturando la ghiandola di iodio stabile, contribuisce anche a proteggerla da una eventuale esposizione a radiazioni", spiegano gli specialisti. "Solo in caso di una reale emergenza nucleare, al momento inesistente nel nostro Paese - concludono - sarà la Protezione civile a dare precise indicazioni su modalità e tempi di attuazione di un eventuale intervento di profilassi iodica su base farmacologica per l'intera popolazione".

© Riproduzione riservata



Si parla di **salute**

## I più letti

- 1.** **SALUTE**  
Tumori: coenzima Q10 'nutre' melanoma, italiani svelano meccanismo
- 2.** **SALUTE**  
Ucraina: fisici medici, 'anche con scenario peggiore di Chernobyl pochi rischi per Italia'
- 3.** **SALUTE**  
Sanità: medici ex specializzandi, Consulcesi 'da Corte Giustizia Ue storica sentenza'
- 4.** **SALUTE**  
Covid: pediatri-Lincei, è tra prime 10 cause morte bimbi in Usa, vaccinarli
- 5.** **SALUTE**  
Salute: endocrinologi, 'obesità è malattia cronica che va curata'

## In Evidenza

ITALIA

Martedì 8 Marzo - agg. 20:24

adv

# Guerra nucleare, l'Iss: «Nessun allarme, no ai farmaci fai da te. Raccomandato l'uso di sale iodato»

ITALIA

Martedì 8 Marzo 2022



Nessun vero allarme **nucleare**. In una nota **l'Iss**, Istituto superiore di sanità, ha stilato una serie di raccomandazioni per chi si è preoccupato di una deriva della guerra in **Ucraina** con conseguenze anche per l'Italia: «Solo in caso di una reale emergenza nucleare, al momento inesistente nel nostro Paese, sarà la Protezione Civile a dare precise indicazioni su modalità e tempi di attuazione di un eventuale intervento di profilassi iodica su base farmacologica per l'intera popolazione», ha spiegato l'Iss insieme a varie società scientifiche. Nella nota si invita a non usare farmaci "fai da te", mentre è **raccomandato l'uso di sale iodato**.

APPROFONDIMENTI



MINACCIA ATOMICA

Guerra nucleare, l'Italia aggiorna il piano di sicurezza...



IL FOCUS

Pillole di iodio, la Regione Lazio «Corsa ingiustificata,...

A seguito del conflitto in **Ucraina**, afferma l'Iss, le cronache hanno dato conto di un'accresciuta richiesta di **"pillole allo iodio"** in alcuni Paesi europei per contrastare

gli effetti negativi sulla salute dell'esposizione a radiazioni. A tale proposito, l'Iss precisa che «attualmente in Italia è raccomandato il solo utilizzo del sale iodato per la preparazione e la conservazione degli alimenti, mentre è sconsigliato il ricorso fai-da-te a preparati contenenti elevate quantità di iodio che invece potrebbero determinare conseguenze negative per l'organismo, incluso il blocco funzionale della tiroide».

[Guerra nucleare, l'Italia aggiorna il piano di sicurezza: «Riparo al chiuso per due giorni, finestre sbarrate e iodio». Bozza in pdf](#)

Al contrario, il «continuativo e costante utilizzo di sale iodato in accordo con la campagna del Ministero della Salute "Poco sale ma iodato", garantisce il normale funzionamento della tiroide e, saturando la ghiandola di iodio stabile, contribuisce anche a proteggerla da una eventuale esposizione a radiazioni». L'indicazione è condivisa dall'Associazione Italiana della Tiroide-AIT, Associazione Medici Endocrinologi-AME, Società Italiana di Endocrinologia-SIE, Società Italiana di Endocrinologia e Diabetologia Pediatrica-SIEDP, Osservatorio Nazionale per il Monitoraggio della Iodoprofilassi in Italia-OSNAMI.

## **Bozza piano sicurezza nucleare, le 3 fasi per l'emergenza**

Misura del «riparo al chiuso», con l'indicazione alla popolazione di «restare nelle abitazioni, con porte e finestre chiuse e i sistemi di ventilazione o condizionamento spenti, per brevi periodi di tempo, con un limite massimo ragionevolmente posto a due giorni». Ma anche «idioprofilassi», monitoraggio della contaminazione personale, controllo della filiera produttiva - con definizione di eventuali restrizioni alla commercializzazione di prodotti agroalimentari - e limitazione all'importazione di beni e derrate alimentari. Lo prevede la bozza del nuovo **Piano nazionale per la gestione delle emergenze radiologiche e nucleare**.

«La misura del riparo al chiuso - si legge nella bozza firmata dal capo della

Protezione Civile, Fabrizio **Curcio** - consiste nell'indicazione alla popolazione di restare nelle abitazioni, con porte e finestre chiuse e i sistemi di ventilazione o condizionamento spenti, per brevi periodi di tempo, di norma poche ore, con un limite massimo ragionevolmente posto a due giorni». Nelle aree interessate dalla misura del riparo al chiuso, sono attuate in via precauzionale una serie di ulteriori misure protettive: «blocco cautelativo del consumo di alimenti e mangimi prodotti localmente (verdure fresche, frutta, carne, latte), blocco della circolazione stradale, misure a tutela del patrimonio agricolo e zootecnico». Tra i vari compiti delle autorità competenti, ci sono anche comunicazioni tempestive alla popolazione il tempo di inizio e la durata della misura di riparo al chiuso, istruzioni specifiche alle scuole, far fronte ai bisogni primari della popolazione (cibo, acqua, assistenza sanitaria, energia, ecc.).

L'indicazione di **restare in luoghi chiusi** è comunicata alla popolazione dal Dipartimento della Protezione Civile. Nel documento si forniscono anche indicazioni per la iodoprofilassi, «una efficace misura di intervento per la protezione della tiroide, inibendo o riducendo l'assorbimento di iodio radioattivo, nei gruppi sensibili della popolazione». Secondo il Piano, «il periodo ottimale di somministrazione di iodio stabile è meno di 24 ore prima e fino a due ore dopo l'inizio previsto dell'esposizione. Risulta ancora ragionevole somministrare lo iodio stabile fino a otto ore dopo l'inizio stimato dell'esposizione. Da evidenziare che somministrare lo iodio stabile dopo le 24 ore successive all'esposizione può causare più danni che benefici (prolungando l'emivita biologica dello iodio radioattivo che si è già accumulato nella tiroide). La misura della iodoprofilassi è quindi prevista per le classi di età 0-17 anni, 18-40 anni e per le donne in stato di gravidanza e allattamento. Il Ministro della Salute può decidere l'attivazione delle procedure per la distribuzione di iodio stabile nelle aree interessate».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Raccomandato l'uso del sale iodato, no a farmaci fai da te

A seguito del conflitto in Ucraina, le cronache hanno dato conto di un'accresciuta richiesta di "pillole allo iodio" in alcuni Paesi europei per contrastare gli effetti negativi sulla salute dell'esposizione a radiazioni. A tale proposito si precisa che attualmente in Italia è



raccomandato il solo utilizzo del sale iodato per la preparazione e la conservazione degli alimenti, mentre è sconsigliato il ricorso fai-da-te a preparati contenenti elevate quantità di iodio che invece potrebbero determinare conseguenze negative per l'organismo, incluso il blocco funzionale della tiroide. Il continuativo e costante utilizzo di sale iodato in accordo con la campagna del Ministero della Salute POCO SALE MA IODATO, garantisce il normale funzionamento della tiroide e, saturando la ghiandola di iodio stabile, contribuisce anche a proteggerla da una eventuale esposizione a radiazioni. Solo in caso di una reale emergenza nucleare, al momento inesistente nel nostro Paese, sarà la Protezione Civile a dare precise indicazioni su modalità e tempi di attuazione di un eventuale intervento di profilassi iodica su base farmacologica per l'intera popolazione. Associazione Italiana della Tiroide-AIT Associazione Medici Endocrinologi-AME Società Italiana di Endocrinologia-SIE Società Italiana di Endocrinologia e Diabetologia Pediatrica-SIEDP Osservatorio Nazionale per il Monitoraggio della Iodoprofilassi in Italia-OSNAMI, Istituto Superiore di Sanità

adv



# Guerra nucleare, l'Iss: «Nessun allarme, no ai farmaci fai da te. Raccomandato l'uso di sale iodato»



Nessun vero allarme **nucleare**. In una nota l'**Iss**, Istituto superiore di sanità, ha stilato una serie di raccomandazioni per chi si è preoccupato di una deriva della guerra in **Ucraina** con conseguenze anche per l'Italia: «Solo in caso di una reale emergenza nucleare, al momento inesistente nel nostro Paese, sarà la Protezione Civile a dare precise indicazioni su modalità e tempi di attuazione di un eventuale intervento di profilassi iodica su base farmacologica per l'intera popolazione», ha spiegato l'Iss insieme a varie società scientifiche. Nella nota si invita a non usare farmaci "fai da te", mentre è raccomandato l'uso di sale iodato.

A seguito del conflitto in Ucraina, afferma l'Iss, le cronache hanno dato conto di un'accresciuta richiesta di "pillole" allo **iodio** in alcuni Paesi europei per contrastare gli effetti negativi sulla salute dell'esposizione a radiazioni. A tale proposito, l'Iss precisa che «attualmente in Italia è raccomandato il solo utilizzo del sale iodato per la preparazione e la conservazione degli alimenti, mentre è sconsigliato il ricorso fai-da-te a preparati contenenti elevate quantità di iodio che invece potrebbero determinare conseguenze negative per l'organismo, incluso il blocco funzionale della tiroide».

[Guerra nucleare. l'Italia aggiorna il piano di sicurezza: «Riparo al chiuso per due giorni, finestre sbarrate e iodio». Bozza in pdf](#)



**MINACCIA ATOMICA**

**Guerra nucleare, l'Italia aggiorna il piano di sicurezza: «Riparo al chiuso per...**



**IL FOCUS**

**Pillole di iodio, la Regione Lazio: «Corsa ingiustificata, fai-da-te inutile. Il...**



**LA PREVISIONE**

**Guerra nucleare simulata, 85 milioni di morti in 45 minuti: «La Russia...**



**LE IMMAGINI**

**Bomba nucleare, grandi manovre nel sito dei test della Corea del Nord? Le immagini...**



**IL TEMA**

**Iodio, l'Italia verifica le scorte di compresse. Allerta dei medici: mai assumerle in...**

Al contrario, il «continuativo e costante utilizzo di sale iodato in accordo con la campagna del Ministero della Salute "Poco sale ma iodato", garantisce il normale funzionamento della tiroide e, saturando la ghiandola di iodio stabile, contribuisce anche a proteggerla da una eventuale esposizione a radiazioni». L'indicazione è condivisa dall'Associazione Italiana della Tiroide-AIT, Associazione Medici Endocrinologi-AME, Società Italiana di Endocrinologia-SIE, Società Italiana di Endocrinologia e Diabetologia Pediatrica-SIEDP, Osservatorio Nazionale per il Monitoraggio della Iodoprofilassi in Italia-OSNAMI.

### **Bozza piano sicurezza nucleare, le 3 fasi per l'emergenza**

Misura del «riparo al chiuso», con l'indicazione alla popolazione di «restare nelle abitazioni, con porte e finestre chiuse e i sistemi di ventilazione o condizionamento spenti, per brevi periodi di tempo, con un limite massimo ragionevolmente posto a due giorni». Ma anche «idioprofilassi», monitoraggio della contaminazione personale, controllo della filiera produttiva - con definizione di eventuali restrizioni alla commercializzazione di prodotti agroalimentari - e limitazione all'importazione di beni e derrate alimentari. Lo prevede la bozza del nuovo Piano nazionale per la gestione delle emergenze radiologiche e nucleare.

«La misura del riparo al chiuso - si legge nella bozza firmata dal capo della Protezione Civile, Fabrizio Curcio - consiste nell'indicazione alla popolazione di restare nelle abitazioni, con porte e finestre chiuse e i sistemi di ventilazione o condizionamento spenti, per brevi periodi di tempo, di norma poche ore, con un limite massimo ragionevolmente posto a due giorni». Nelle aree interessate dalla misura del riparo al chiuso, sono attuate in via precauzionale una serie di ulteriori misure protettive: «blocco cautelativo del consumo di alimenti e mangimi prodotti localmente (verdure fresche, frutta, carne, latte), blocco della circolazione stradale, misure a tutela del patrimonio

agricolo e zootecnico». Tra i vari compiti delle autorità competenti, ci sono anche comunicazioni tempestive alla popolazione il tempo di inizio e la durata della misura di riparo al chiuso, istruzioni specifiche alle scuole, far fronte ai bisogni primari della popolazione (cibo, acqua, assistenza sanitaria, energia, ecc.).

L'indicazione di restare in luoghi chiusi è comunicata alla popolazione dal Dipartimento della Protezione Civile. Nel documento si forniscono anche indicazioni per la iodoprofilassi, «una efficace misura di intervento per la protezione della tiroide, inibendo o riducendo l'assorbimento di iodio radioattivo, nei gruppi sensibili della popolazione». Secondo il Piano, «il periodo ottimale di somministrazione di iodio stabile è meno di 24 ore prima e fino a due ore dopo l'inizio previsto dell'esposizione. Risulta ancora ragionevole somministrare lo iodio stabile fino a otto ore dopo l'inizio stimato dell'esposizione. Da evidenziare che somministrare lo iodio stabile dopo le 24 ore successive all'esposizione può causare più danni che benefici (prolungando l'emivita biologica dello iodio radioattivo che si è già accumulato nella tiroide). La misura della iodoprofilassi è quindi prevista per le classi di età 0-17 anni, 18-40 anni e per le donne in stato di gravidanza e allattamento. Il Ministro della Salute può decidere l'attivazione delle procedure per la distribuzione di iodio stabile nelle aree interessate».

---

Ultimo aggiornamento: Martedì 8 Marzo 2022, 16:43

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Ucraina. IIS società scientifiche, si sale iodato ma no pillole fai da te'

Redazione AdnKronos | 8 Marzo 2022

## 'Al momento reale emergenza nucleare inesistente nel nostro Paese'

Milano, 8 mar. (Adnkronos Salute) - Sale iodato sì, 'pillole allo iodio' no. Mentre anche in Italia si moltiplicano le segnalazioni di una corsa alle compresse di iodio, da parte di chi teme che la guerra in Ucraina possa sfociare in una crisi nucleare, fanno chiarezza in una nota congiunta l'Associazione italiana della tiroide-Ait, l'Associazione medici endocrinologi-Ame, la Società italiana di endocrinologia-Sie, la Società italiana di endocrinologia e diabetologia pediatrica-Siedp e l'Osservatorio nazionale per il monitoraggio della iodoprofilassi in Italia-Osnami, Istituto superiore di sanità.

Gli esperti precisano che «attualmente in Italia è raccomandato il solo utilizzo del sale iodato per la preparazione e la conservazione degli alimenti, mentre è sconsigliato il ricorso 'fai da te' a preparati contenenti elevate quantità di iodio, che invece potrebbero determinare conseguenze negative per l'organismo, incluso il blocco funzionale della tiroide».

"Il continuativo e costante utilizzo di sale iodato, in accordo con la campagna del ministero della Salute 'Poco sale ma iodato', garantisce il normale funzionamento della tiroide e, saturando la ghiandola di iodio stabile, contribuisce anche a proteggerla da una eventuale esposizione a radiazioni", spiegano gli specialisti. «Solo in caso di una reale emergenza nucleare, al momento inesistente nel nostro Paese - concludono - sarà la Protezione civile a dare precise indicazioni su modalità e tempi di attuazione di un eventuale intervento di profilassi iodica su base farmacologica per l'intera popolazione».

Iscriviti alla newsletter

Inserisci la tua mail\*

ISCRIVITI ORA

Iscrivendoti acconsenti al [trattamento dei dati](#) personali ai sensi del Dlgs 196/03.

# ITALIA

Martedì 8 Marzo - agg. 18:49

adv

## Guerra nucleare, l'Iss: «Nessun allarme, no ai farmaci fai da te. Raccomandato l'uso di sale iodato»

ITALIA

Martedì 8 Marzo 2022



Nessun vero allarme **nucleare**. In una nota l'**Iss**, Istituto superiore di sanità, ha stilato una serie di raccomandazioni per chi si è preoccupato di una deriva della guerra in **Ucraina** con conseguenze anche per l'Italia: «Solo in caso di una reale emergenza nucleare, al momento inesistente nel nostro Paese, sarà la Protezione Civile a dare precise indicazioni su modalità e tempi di attuazione di un eventuale intervento di profilassi iodica su base farmacologica per l'intera popolazione», ha spiegato l'Iss insieme a varie società scientifiche. Nella nota si invita a non usare farmaci "fai da te", mentre è **raccomandato l'uso di sale iodato**.



28



### APPROFONDIMENTI



#### MINACCIA ATOMICA

Guerra nucleare, l'Italia aggiorna il piano di sicurezza:...



#### IL FOCUS

Pillole di iodio, la Regione Lazio: «Corsa ingiustificata,...

A seguito del conflitto in **Ucraina**, afferma l'Iss, le cronache hanno dato conto di un'accresciuta richiesta di **"pillole allo iodio"** in alcuni Paesi europei per contrastare gli effetti negativi sulla salute dell'esposizione a radiazioni. A tale proposito, l'Iss precisa che «attualmente in Italia è raccomandato il solo utilizzo del sale iodato per la preparazione e la conservazione degli alimenti, mentre è sconsigliato il ricorso fai-da-te a preparati contenenti elevate quantità di iodio che invece potrebbero determinare

conseguenze negative per l'organismo, incluso il blocco funzionale della tiroide».

[Guerra nucleare, l'Italia aggiorna il piano di sicurezza: «Riparo al chiuso per due giorni, finestre sbarrate e iodio». Bozza in pdf](#)

Al contrario, il «continuativo e costante utilizzo di sale iodato in accordo con la campagna del Ministero della Salute "Poco sale ma iodato", garantisce il normale funzionamento della tiroide e, saturando la ghiandola di iodio stabile, contribuisce anche a proteggerla da una eventuale esposizione a radiazioni». L'indicazione è condivisa dall'Associazione Italiana della Tiroide-AIT, Associazione Medici Endocrinologi-AME, Società Italiana di Endocrinologia-SIE, Società Italiana di Endocrinologia e Diabetologia Pediatrica-SIEDP, Osservatorio Nazionale per il Monitoraggio della Iodoprofilassi in Italia-OSNAMI.

## Bozza piano sicurezza nucleare, le 3 fasi per l'emergenza

Misura del «riparo al chiuso», con l'indicazione alla popolazione di «restare nelle abitazioni, con porte e finestre chiuse e i sistemi di ventilazione o condizionamento spenti, per brevi periodi di tempo, con un limite massimo ragionevolmente posto a due giorni». Ma anche «idioprofilassi», monitoraggio della contaminazione personale, controllo della filiera produttiva - con definizione di eventuali restrizioni alla commercializzazione di prodotti agroalimentari - e limitazione all'importazione di beni e derrate alimentari. Lo prevede la bozza del nuovo **Piano nazionale per la gestione delle emergenze radiologiche e nucleare**.

«La misura del riparo al chiuso - si legge nella bozza firmata dal capo della Protezione Civile, Fabrizio **Curcio** - consiste nell'indicazione alla popolazione di restare nelle abitazioni, con porte e finestre chiuse e i sistemi di ventilazione o condizionamento spenti, per brevi periodi di tempo, di norma poche ore, con un limite massimo ragionevolmente posto a due giorni». Nelle aree interessate dalla misura del riparo al chiuso, sono attuate in via precauzionale una serie di ulteriori misure

protettive: «blocco cautelativo del consumo di alimenti e mangimi prodotti localmente (verdure fresche, frutta, carne, latte), blocco della circolazione stradale, misure a tutela del patrimonio agricolo e zootecnico». Tra i vari compiti delle autorità competenti, ci sono anche comunicazioni tempestive alla popolazione il tempo di inizio e la durata della misura di riparo al chiuso, istruzioni specifiche alle scuole, far fronte ai bisogni primari della popolazione (cibo, acqua, assistenza sanitaria, energia, ecc.).

L'indicazione di **restare in luoghi chiusi** è comunicata alla popolazione dal Dipartimento della Protezione Civile. Nel documento si forniscono anche indicazioni per la iodoprofilassi, «una efficace misura di intervento per la protezione della tiroide, inibendo o riducendo l'assorbimento di iodio radioattivo, nei gruppi sensibili della popolazione». Secondo il Piano, «il periodo ottimale di somministrazione di iodio stabile è meno di 24 ore prima e fino a due ore dopo l'inizio previsto dell'esposizione. Risulta ancora ragionevole somministrare lo iodio stabile fino a otto ore dopo l'inizio stimato dell'esposizione. Da evidenziare che somministrare lo iodio stabile dopo le 24 ore successive all'esposizione può causare più danni che benefici (prolungando l'emivita biologica dello iodio radioattivo che si è già accumulato nella tiroide). La misura della iodoprofilassi è quindi prevista per le classi di età 0-17 anni, 18-40 anni e per le donne in stato di gravidanza e allattamento. Il Ministro della Salute può decidere l'attivazione delle procedure per la distribuzione di iodio stabile nelle aree interessate».

© RIPRODUZIONE RISERVATA